

# Costruzione al giro di boa, ma la prudenza è d'obbligo

## Costruzioni - Primo trimestre 1999

Vittorio Enderli, Camera di commercio dell'industria e dell'artigianato (Ccia-Ti)  
 Mirko Heimann, Società svizzera impresari costruttori (SSIC-TI)

**Andamento degli affari nel settore della costruzione: tiene l'edilizia (che anzi segna, per la prima volta dall'inizio dei rilevamenti KOF in Ticino, un segno positivo), giù il genio civile. Nel secondario, si consolida la posizione nei lavori di installazione, mentre perde colpi il comparto dei lavori di completamento.**

Si possono così riassumere, sinteticamente, i dati relativi al primo trimestre (marzo 1999) che interessano l'economia ticinese del mattone. I valori corrispondono a grandi linee con i risultati dell'indagine trimestrale condotta a livello nazionale dalla Società svizzera impresari costruttori, ciò che attribuisce buona credibilità agli umori espressi di recente dagli operatori al fronte.

Il comparto delle **costruzioni**, per

tornare alle cifre di dettaglio e sempre con particolare riferimento all'andamento degli affari, si assesta su un saldo pari allo 0,7%. Rileviamo che per la prima volta viene superata la soglia KOF della positività/negatività, e che il trend ascendente (-5,7% nel secondo trimestre 1998, ancora -5,7% nel terzo trimestre 1998 ed infine -2,0% nel quarto trimestre 1998) trova conferma nel presente rilevamento di marzo 1999.

Anche per l'**edilizia**, pur con qualche sfumatura soprattutto per rapporto all'andamento del quarto trimestre 1998, il discorso è analogo e riflette, nel suo insieme, le risultanze del comparto delle costruzioni.

Il **genio civile** fatica per contro a trovare regolarità. Il saldo a fine marzo è infatti ancora negativo (-32,7%), molto simile a quello di giugno 1998. L'andamento del comparto è assai nervoso, malgrado le previsioni positive espresse nel test congiunturale dello scorso dicembre 1998.

L'andamento degli affari nei **lavori di installazione** appare invece più confortante: l'assestamento sul 30% (nel quarto trimestre 1998 si era sul 29,6%) evidenzia ancora una volta il periodo migliore che sta attraversando il settore, soprattutto pensando alla costruzione principale ancora in affanno.

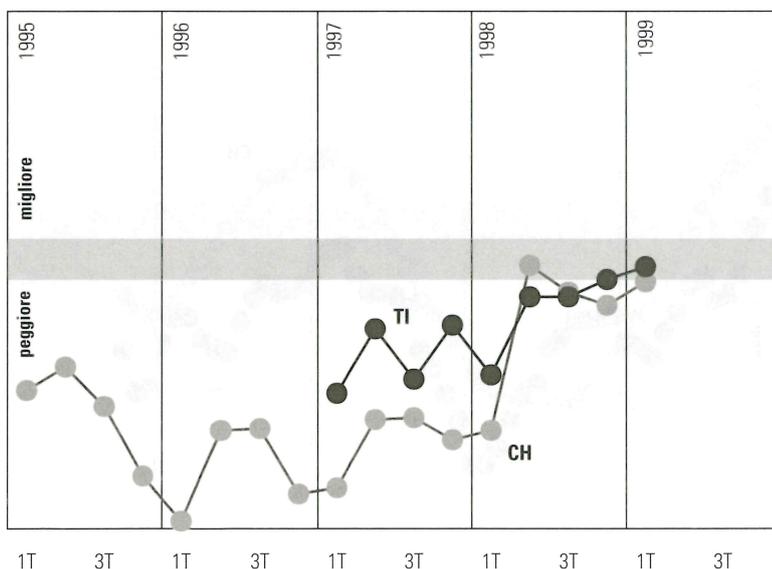
### I tre test congiunturali

Con la ristrutturazione delle pubblicazioni sulla congiuntura ticinese si è deciso di modificare la grafica dei test trimestrali KOF, presentandoli in modo più succinto e inserendoli regolarmente anche in "Informazioni statistiche".

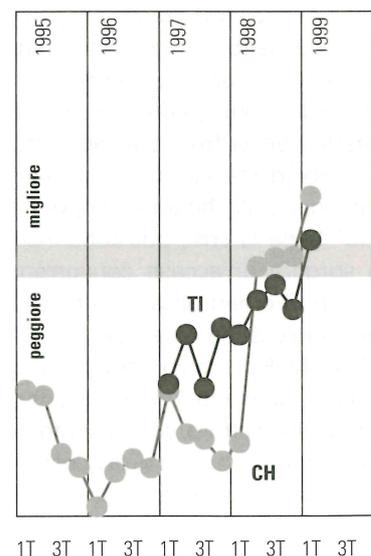
Dopo un periodo di generale stabilità, ed anzi di costante trend ascendente, le attività nei lavori di completamento segnano infine una battuta di arresto. Il saldo, questa volta, è addirittura negativo (-1,7%), con una discesa del 23,8% per rapporto al quarto trimestre dello scorso anno.

I risultati sono eloquenti e quanto mai interessanti. Dimostrano, ancora una volta se mai ce ne fosse bisogno, che è il genio civile il comparto della costruzione maggiormente in debito di ossigeno. Le soddisfazioni, espresse in termini KOF ma anche sul campo, tardano insomma ad arrivare, per un settore più che mai lusinghiero, che ha dato molto nella storia dell'edificato al Cantone e al suo sviluppo. Le speranze, come noto, sono appese al filo di AlpTransit prima, e PTL poi, sempre che le imprese ticinesi possano con-

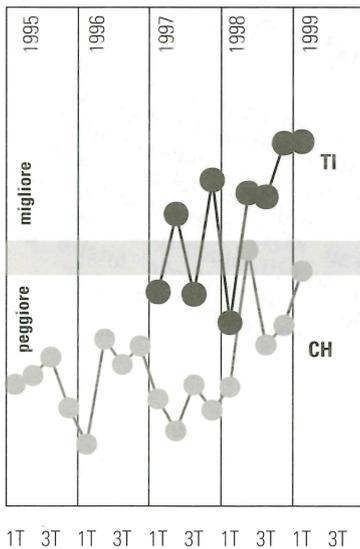
### Andamento degli affari nel settore



### Andamento degli affari nell'edilizia



## Andamento degli affari nei lavori di installazione



correre all'aggiudicazione delle opere. E qui il richiamo si fa pressante, nell'ennesima occasione, all'unione delle forze, ma anche alle autorità incaricate di coordinare e di deliberare i lavori della NTFA. I ritardi, come quelli che attualmente si registrano negli uffici di Berna, non sono più accettabili quando è richiesto, più che mai, adatto tempismo per tradurre le occasioni di lavoro in vere e concrete opportunità.

Per l'edilizia, quella di tutti i giorni, molto dipenderà - in proiezione - dall'umore dell'economia in generale, dalla ripresa dei consumi, dal mantenimento dei tassi ipotecari agli attuali livelli e soprattutto dalla fiducia di investitori e privati cittadini. Gli accordi bilaterali sono d'altra parte dietro l'angolo. Anche se non immediatamente, una loro accettazione potrebbe segnare una svolta importante per l'andamento del settore in generale, segnatamente per le attività di imprese presenti nelle zone periferiche poste a contatto con la frontiera. Soprattutto per i lavori di installazione e di completamento, quelli che ancora oggi "tengono" bene la crisi, potrebbe insomma sorgere un'accesa concorrenzialità, con riverberi assai complessi da prevedere e da commentare.

I dati KOF di marzo 1999, genio civile a parte, attestano comunque una certa tenuta del settore, con un lento, moderato progresso. Ce n'è, di questi tempi, per quanto mai lasciarsi scappare un timido e velato sorriso di speranza. ■

## Industria ticinese: fase altalenante

### Attività manifatturiere - Primo trimestre 1999

Maurizio Peverelli, Associazione industrie ticinesi (AITI)

Nell'ultimo commento redatto, quello concernente il quarto trimestre del 1998, dichiaravamo di attendere con impazienza i dati relativi all'andamento degli affari per l'inizio del 1999. L'attesa era legata alla speranza di vedere smentite le nostre valutazioni sull'evoluzione a corto termine della congiuntura industriale ticinese espresse in quella occasione. Infatti le nostre considerazioni, frutto, come sempre, anche del contatto quotidiano con gli imprenditori industriali locali, erano contraddistinte da un certo pessimismo.

Dall'analisi dei diversi indicatori economici per il primo trimestre dell'anno in corso, che, come d'abitudine, sono stati elaborati dal Centro ri-

cerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo sulla base delle informazioni raccolte presso un campione selezionato di imprenditori industriali svizzeri e ticinesi, **risulta difficile trarre delle valutazioni definitive per quanto concerne il comparto industriale ticinese.**

Infatti se prendiamo in esame l'indicatore generale, quello relativo all'andamento degli affari, che riassume in se tutti gli altri indicatori più specifici, **constatiamo, per l'inizio del 1999, un andamento altalenante per il settore manifatturiero ticinese.** I primi due mesi dell'anno sono stati contraddistinti da un peggioramento della situazione, a cui ha fatto seguito un cambiamento di tendenza nel corso del mese di marzo. L'economia industriale svizzera segnala invece attualmente una maggiore stabilità.

La difficoltà di valutazione è dovuta al fatto che sono troppe le variabili esterne che influenzano direttamente la vitalità e la competitività delle imprese industriali ticinesi. Abbiamo spesso, per esempio in passato, citato la congiuntura economica dei mercati esteri come il fattore esterno che maggiormente influenza l'andamento degli affari delle nostre imprese che, come noto, realizzano gran parte del fatturato all'estero.

### Andamento degli affari nel settore

